

La pubblicazione chiude il cerchio dell'operazione di recupero della zona di guerra con la possibilità di visitare l'ex accampamento BresciaOggi

Caserma Campellio, un libro ricorda la tragedia

Una enorme slavina nel 1916 travolse il forte uccidendo 86 soldati L'area ora è un museo

(pag. 21) Per quattro estati, dal 2016 fino al 27 settembre 2019, un gran numero di volontari, la maggior parte alpini, hanno recuperato e reso un vero e proprio museo aperto ed alla memoria la Caserma Campellio ai 2000 metri al lago d'Arno in territorio di Cevo. Per l'importante intervento sul grande fabbricato, distrutto da una enorme slavina il 3 aprile 1916 uccidendo 86 soldati, era stato formato un apposito comitato intitolato alla caserma, del quale è stato presidente l'ex sindaco di Cevo Mauro Bazzana. Una pubblicazione celebra quell'impegno generoso di recupero. Il libro «1918-2018 recupero dei manufatti della Caserma Campellio al lago d'Arno», di Andrea Belotti e dello stesso Mauro Bazzana, essenzialmente fotografico, dedica tre capitoli alle note storiche, al recupero dell'edificio e ad un'appendice con i nomi degli 86 soldati deceduti, per la maggior parte appartenenti alla 10ma Compagnia del 39°Reggimento Fanteria e subito dopo al Battaglione Edolo del 5° Reggimento Alpini ed al 6° Reggimento artiglieria da campagna. Sempre nell'appendice viene reso onore alla giovane laureata Francesca Pellegrinelli di Pisogne che ha imperniato la sua tesi sul recupero della caserma ed agli studenti del Istituto tecnico Olivelli/Putelli di Darfo che effettuarono i rilievi topografici dei ruderi della caserma. Mauro Bazzana racconta nel libro: «Si è voluto fare memoria di quei giovani morti nel compimento del loro dovere, ma allo stesso tempo si è voluto offrire a tutti noi, in particolare alle giovani generazioni, un luogo in cui riflettere sugli immani sacrifici che è costata la possibilità di poter vivere oggi in libertà e pace e di quanto ognuno di noi è chiamato ad impegnarsi affinché sia sempre così». La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo dei Comuni di Cevo, Saviore, Berzo Demo, Cedegolo e Sello, della Comunità Montana, del Bim e dell'Ana di Valle Camonica; si avvale della presentazione di Walter Belotti, presidente del Museo della Guerra Bianca in Adamello, dei contributi del presidente e dell'assessore alla Cultura in Comunità Montana Alessandro Bonomelli ed Attilio Cristini, del presidente dell'Ana di Valle Camonica Mario Sala e del padrone di casa, il sindaco di Cevo Silvio Citroni. Il libro è posto in vendita a 10 euro ed il ricavato verrà destinato a coprire parte dei costi di stampa e per le opere di manutenzione ordinaria del sito.

Luciano Ranzanici

27/01/2021 —